

30 settembre 2014

Elisabetta Forte- Regione Lazio

Adriana Magarotto – Università La Sapienza

*Punto 1: set minimo di servizi che le biblioteche SBN sono tenute a garantire e policies uniformi per la loro fruizione*

Il regolamento dei servizi del Sistema bibliotecario Sapienza prescrive l'uniformità nell'organizzazione dei servizi per garantire in tutte le biblioteche:

1. apertura della biblioteca per un orario compatibile con le risorse e le necessità dell'utenza, accesso alle collezioni cartacee ed elettroniche;
2. correttezza e completezza dei dati bibliografici inseriti nel catalogo in linea;
3. semplificazione e automazione delle procedure;
4. chiarezza nella informazione relative alle attività della biblioteca, aggiornamento del sito web.

I servizi minimi richiesti, anche per le biblioteche pubbliche, sono:

1. Consultazione, prestito locale, interbibliotecario e document delivery;
2. Reference: informazione, informazione bibliografica, assistenza e orientamento.
3. Riproduzione

Questi servizi sono erogati tanto all'utenza istituzionale dell'Università quanto all'utenza esterna, con alcune limitazioni. I servizi specifici per l'università riguardano le attività didattiche e di ricerca.

Appare dunque opportuno che siano garantiti gli stessi servizi minimi in tutte le biblioteche della rete.

La proposta innovativa potrebbe riguardare le modalità di accesso, tramite una tessera unica nazionale che dia accesso a tutte le biblioteche della rete SBN o sistema di autenticazione tramite codice fiscale.

*Punto 2. Politica cooperativa delle acquisizioni e della conservazione.*

Le Università si possono impegnare ad acquisire e conservare la documentazione scientifica italiana e straniera, nella forma di pubblicazioni periodiche e collezioni scientifiche. Sempre più però il focus si sposta sulla conservazione del digitale, sia edito commercialmente sia frutto di campagne di digitalizzazione.

Le Università possono essere coinvolte nella conservazione delle copie depositata obbligatoriamente dagli editori. Dovrebbe inoltre essere definito e diffuso un regolamento sugli standard edilizi ed ambientali per la conservazione del materiale.

Si sente la necessità di una politica condivisa di acquisizione e gestione degli e-book.

*Punto 3. Apertura di SBN alle risorse e tecnologie della rete.*

Si segnala in particolare la diffusione degli e-book in tutte le biblioteche e delle opere in formato digitale in open access che costituiscono i repository digitali delle Università

Sembra inoltre essenziale far evolvere la rete nell'ottica dei linked data, sviluppando tecnologie che permettano di utilizzare i dati nei propri cataloghi anche senza possederli fisicamente.

*Punto 4. Profili cooperativi per il digitale.*

Si richiede un aggiornamento degli standard di metadattazione del digitale e una attenzione a favorire lo scambio dei dati tra le diverse applicazioni.

*Punto 5. Riorganizzazione dell'architettura della cooperazione*

Si sente la necessità di un maggiore raccordo tra gli istituti per la collaborazione territoriale, progetti di cooperazione tra istituti affini, semplificazione nel numero dei poli e nella possibilità di adesione ai diversi poli presenti sul territorio. Maggiore collaborazione con le reti di servizi bibliotecari nazionali (ACNP e Nilde) e internazionali europee. Istituire rapporti con gli editori italiani per la fornitura degli elementi base (precatalogazione, frontespizi, abstract) al momento della edizione del nuovo materiale.

*Punto 6. Formazione*

Stabilire degli standard di formazione di base e diffondere la formazione sulle nuove prospettive di catalogazione, da Reicat al RDA.